

giorno. Ciò per altro torna lo stesso; poichè dal diciassettesimo giorno del secondo mese fino al diciassettesimo del settimo mese, oppure dal ventesimo giorno del secondo mese fino al vensemtesimo giorno del settimo mese avvi cinque mesi nè più nè meno; e questo spazio è di cincinquanta giorni, numero che trovasi egualmente e nella Volgata ed in Gioseffo. Avvi dunque precisamente trenta giorni per cadaun mese, lo chè è conforme a' miei principii, e alla guisa stessa ne ragionarono cento Cronologi, i quali conclusero per giunta che in questi cincinquanta devon comprendersi i quaranta giorni di pioggia.

È vero che la Volgata e Gioseffo possono qui presentare qualche difficoltà; 1.<sup>o</sup> la Volgata porta che le acque stettero sopra la terra dal giorno diciassettesimo del secondo mese fino al giorno vensemtesimo del mese settimo, ciò che dà una durata di giorni cento sessanta. 2.<sup>o</sup> Gioseffo al contrario dice dal diciassettesimo giorno del mese secondo fino al settimo giorno del mese settimo, lo chè non formerebbe che cenquaranta giorni. Ma conviene necessariamente, che siffatti passi sieno stati alterati dai copisti, o che i loro autori abbiano avuto degli esemplari della Bibbia che fossero di già alterati.

Di sovente si è menato lagno che tali alterazioni si scontrino frequenti nel testo di Gioseffo; ma alcune versioni moderne hanno accresciuto il numero o per semplice inavvertenza, o colla vista di correggerlo, e ne sia prova il passo di cui si tratta, cui così traduce Gelenio = *Centesima autem et quinquagesima die postquam pluere desiit, tandem coeperunt aquae sidere mense septimo, vigesimo septimo die mensis.* In questa versione vi sono tre abbagli, due dei quali furono copiati dal signor d'Andilly, il quale fece parlare Gioseffo di questa guisa = *Dopo che la pioggia fu cessata scorsero cencinquanta giorni prima che le acque si ritirassero: il vensemtesimo giorno solamente del mese settimo l'arpa si fermò ecc.* L'antica versione di Ruffino e di Cassiodoro aveva più felicemente colpito nel segno col tradurre: *Quiescente autem pluvia, aquae vix 150 diebus defecere.* Ed il sig. Hudson ha esattamente riportato il pensiere del suo autore colle parole seguenti: *Cessante autem pluvia vix spatio centum et*